

*Ritrovare qualche momento per sé dopo 25 anni passati vicino al figlio*

# Anche la mamma va in vacanza

*La lettera che segue ha bisogno di una breve presentazione. Ci è stata portata a mano, direttamente qui in ufficio, da un papà che, proprio in quei giorni, si trovava a casa solo con il figlio disabile, dato che la mamma era andata qualche giorno in viaggio a Vienna. Per la prima volta nella sua vita di moglie e di mamma C.S. si è allontanata da casa da sola per una vacanza, senza marito e soprattutto senza il figlio M.F.*

*Assieme ai genitori di figlio con handicap abbiamo parlato spesso dell'importanza di riuscire ad avere anche dei piccoli spazi per se stessi, del riuscire a "staccare" qualche momento dall'assillo continuo del peso assistenziale. Ma sono state veramente rare le situazioni in cui è stato possibile, per una madre, "staccare" proprio perché dell'assistenza se ne occupa per qualche giorno papà.*

*La lettera di Felice, spontanea, semplice e così profondamente sincera, ci sembra una testimonianza molto bella...*

**Q**uesta lettera è da far conoscere anche sulle reti virtuali di Internet. Siamo alla ricerca di una mamma, in caso di bisogno nel futuro, per F.M. '72, maggiorenne e vaccinato, che necessita ancora di cure come un neonato.

Tutto questo è una provocazione che io ho lanciato in un giorno particolarmente intenso di tanti lavori domestici, di sogni e desideri per il futuro.

Il 12 aprile, giorno del compleanno di mia cognata, sono andato a trovarla per farle gli auguri, con un mazzo di fiori (non tradiscono mai, sono sempre graditi più di qualsiasi regalo). Dopo avermi salutato, le mie nipoti mi hanno chiesto come mai ero da solo e dove era la zia: "è andata in gita a Vienna per quattro giorni" ho risposto loro. Non ci avrebbero creduto se mia cognata non l'avesse confermato.

Queste cose possono sembrare assurde a chi non conosce la signora C.S. ... Si è proprio così, è la prima volta che la mamma di F.M. '72, dopo venticinque anni, si permette di andare da sola in gita. Dico da sola perché era abituata, nelle uscite fuori porta per più di un giorno, ad avere assieme la sua famiglia al completo.

Io non posso immaginare come saranno questi giorni: continuerà a pensare a suo figlio, se al mattino sarò puntuale nella colazione e altrettanto durante tutto il giorno. Ora che io sono in pensione mi sono sostituito a lei e l'abbiamo lasciata andare nella nostra ex capitale di tanti anni fa: sarà l'occasione per iniziare ad amare anche le opere d'arte che sicuramente in questa città non mancano. Con queste gite organizzate si possono visitare i palazzi più importanti ed è molto rilassante perché non serve pensare a nulla.

Oggi è il terzo giorno che siamo soli: sono appena 72 ore, nulla a confronto del tempo che ha passato lei insieme a noi ed in particolare con M. '72. Ora la capisco. Quando io insistevo nell'andare nel Friuli a lavorare per alcune settimane nei cantieri allestiti dagli Alpini nel 1976 e poi anche a Balvano per una settimana. Telefonando le avevo chiesto di rimanere ancora sette giorni visto che il viaggio col pullman durava più di 15 ore, ma lei mi ha detto "che se non ritornavo, come eravamo d'accordo, non l'avrei trovata a casa al mio ritorno".

Anche se a volte c'è un piccolo o grande battibecco, non ha nessuna importanza; importante è trovarsi e condividere le frazioni della giornata.

E, senza accorgersene, passano gli anni, ed eccoci qui a scrivere queste sensazioni che altrimenti andrebbero perdute come tutte le belle cose ed idee che ogni giorno nel mondo si fanno e non vengono reclamizzate.

Oggi la notizia fa sensazione solo se c'è scandalo, qualsiasi esso sia, fa notizia la trasmissione di Maria, "terza moglie di Costanzo", "Amici", ma amici di chi? se tutti sono contro tutti. Che cosa c'è di importante in questa trasmissione! Mi sembra la fine del mondo quanto si racconta di figli contro i genitori e genitori contro i figli.

Non sarebbe invece possibile fare notizia quando un nostro figlio diventa capace di fare quello che per molti sembra una cosa normale, quando una mamma si dedica anima e corpo ad accudire un figlio bisognoso di aiuto e cure? Questa è una prassi che non interessa a nessuno, nemmeno ai familiari più stretti. A volte anche il marito viene meno ai suoi doveri. Invece i genitori si mettono in prima fila se il figlio è un promettente atleta o un attore, allora a voce alta dice ai suoi amici "quello è mio figlio", con grande soddisfazione.

Ma cosa possiamo dire noi allora? Che accanto ai nostri figli ci siamo isolati "per modo di dire".

E senza accorgersene il tempo passa e s'invecchia con una sorpresa però: la mamma di M. '72 invece che diventare vecchia e brutta diventa "furba" e "bella". Furba perché inizia a prendersi qualche libertà, risponde e fa tutto quello che fa il papà, bella perché è veramente bella e simpatica: nel suo sguardo rispecchia la serenità d'animo, nella sua semplicità è sempre coerente con quello che la vita ci ha riservato. Non mi ha dato nella vita in comune motivo di lamentarmi, anche confrontando la nostra situazione con quella dei nostri parenti più stretti. A noi basterebbe sentire almeno sussurrare "mamma e papà" da nostro figlio, da quando è nato insistiamo nel ripeterlo, ma non c'è possibilità che lo impari. Forse verrebbe voglia di stancarsi, ma non conviene, perché anche insistere nelle cose così semplici fa notizia e così viviamo uniti giorno dopo giorno la vita che ci riserva.

Certo che noi papà siamo delle frane in certi lavori, per quanto ci impegniamo non saremo mai capaci di essere simili alle mamme, in particolare per le famiglie nelle quali uno o più componenti hanno dei problemi. In molti casi le mamme da sole si devono caricare questo grande peso nel portare avanti, con grandi sacrifici, il tran tran giornaliero. Questi problemi sono piccoli quando si affrontano insieme, ma diventano insuperabili quando non c'è armonia nel nucleo familiare.

Per questo io sto cercando una futura mamma per M. '72 anche su Internet, ma sono certo, al cento per cento, che sarà impossibile trovarne una come quella che già abbiamo. Per questo ti preghiamo mamma torna a casa! "forse fra 24 ore" dopo la tua gita! Se ti sei divertita potrai farne delle altre, senza crearti problemi, perché la vita va vissuta in modo armonioso da parte di tutti, volendosi bene, anche se i figli come i nostri si sono abituati a fare quello che vogliono.

Felice

